

Problemi auricolari comuni durante o dopo l'immersione

Otite esterna:

si tratta di un'infezione del condotto uditivo esterno causata, in genere, da un'infezione. Se l'orecchio rimane bagnato, l'umidità, con il calore corporeo, crea un habitat favorevole allo sviluppo incontrollato di alcuni microorganismi già normalmente presenti nel condotto stesso.

Il canale appare arrossato, gonfio e spesso prude molto. Toccare, tirare o spingere il padiglione auricolare può provocare intenso dolore.

La chiave del trattamento è la prevenzione, specie nelle persone che hanno una particolare suscettibilità al problema. La soluzione Domeboro (acqua, 2% acido acetico, acetato di alluminio, acetato di sodio e acido bórico, prodotto dalla MSD) o soluzioni acide simili (anche una semplice soluzione di acido acetico al 5 % in acqua o in alcool, preparate dal farmacista), può funzionare come trattamento preventivo, in quanto l'acidificazione previene l'eccessivo sviluppo microbico, mentre i sali acetati o l'alcool aiutano ad eliminare l'acqua in eccesso dai tessuti del canale uditivo esterno. Per ottenere una certa efficacia occorre applicare il preparato ogni mattina prima delle immersioni ed ogni sera, piegando la testa da un lato e riempiendo il canale con la soluzione, che deve rimanere nel canale per cinque minuti. Dopo di che, si gira il capo dall'altro lato, si lascia uscire il liquido e si procede analogamente con l'altro orecchio. Questa procedura è utile come profilassi e non serve se l'infezione è già iniziata.

Per la prevenzione: il Domeboro o le soluzioni con 5% acido acetico in alcool 85%, ottengono due effetti importanti: antibatterico e disidratante. Importante, come detto sopra, è la modalità d'uso, prima e possibilmente anche dopo l'immersione e con esposizione per un tempo sufficiente.

LINK sito DAN: <http://www.ihs.it/rubdn/rubdn149.htm>